

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Uso pubblico di Palazzo Torriani in Mendrisio. Monumento iscritto.

Approvando la richiesta contenuta nel messaggio n. 3629, il Gran Consiglio, nel lontano 25 settembre 1990, concedeva un sussidio al signor Hans Jürge Gerber di fr. 800'000.- per il restauro del Palazzo Torriani di Mendrisio. Il Comune di Mendrisio, pure chiamato alla cassa, concesse un sussidio di fr. 125'000.-.

Le argomentazioni riportate nel messaggio, e le note storiche, hanno legittimato senza dubbio la concessione del sussidio, come del resto auspicato anche dalla Commissione della gestione nel suo rapporto, per l'indubbio valore storico dell'edificio e dei suoi contenuti.

Trattandosi di denaro pubblico e considerato il fatto che il Palazzo sarebbe stato utilizzato a scopi privati, il Consiglio di Stato sottoscrisse una convenzione con il signor Gerber ratificata il 4 aprile 1990.

Quale era il tenore della convenzione?

Nell'intento di fare chiarezza non mi resta che riportarla nella sua integrità:

#### CONVENZIONE

*Tra il signor Hans Jürger GERBER, proprietario delle part. n. 859 e 1814 RF in Mendrisio e lo STATO DEL CANTONE TICINO, rappresentato dal Dipartimento dell'ambiente per il disciplinamento del pubblico accesso al Palazzo Torriani in Mendrisio, monumento iscritto.*

#### Premessa

*La presente convenzione è da ritenersi aggiuntiva al "Modulo d'impegno e contratto di servitù" già sottoscritto dal proprietario di Palazzo Torriani signor Hans Jürgen Gerber a favore del Dipartimento federale dell'interno, con particolare riferimento alla lettera m. che recita:*

*"Il proprietario (omissis) si obbliga verso la Confederazione (omissis) a rendere accessibile al pubblico il monumento, per quanto ciò sia compatibile con la sua destinazione."*

*Tra le parti si conviene quanto segue:*

*A. Il proprietario, signor Hans Jürgen GERBER, si impegna formalmente a:*

- 1. Garantire e mantenere, dietro preavviso per motivi di sicurezza, l'accesso pubblico alla "Biblioteca Torriani" durante le ore d'ufficio dei giorni feriali; eccezioni, per gli orari e i giorni, potranno essere richieste al proprietario per soddisfare domande debitamente giustificate di studiosi esteri.*
- 2. Garantire l'accesso pubblico ai locali indicati in verde nelle planimetrie allegate e parte integrante della Convenzione, secondo le modalità precisate al punto 1.*
- 3. Rendere accessibili, per quanto compatibile con l'uso e nello spirito del "Modulo d'impegno e contratto di servitù" sottoscritto a favore della Confederazione, i locali, segnati in rosso nelle planimetrie allegate, adibiti ad uso privato e non costantemente occupati dagli affittuari.*
- 4. A permettere alle competenti istanze cantonali la verifica degli inventari della biblioteca e della quadreria entrati in suo possesso al momento dell'acquisto del Palazzo Torriani e come tali soggetti ai disposti della Legge per la protezione dei monumenti storici ed artistici del 15 aprile 1946 e del relativo Regolamento di applicazione del 7 gennaio 1947.*

B. Lo STATO DEL CANTONE TICINO si impegna a:

1. Partecipare alle spese per il restauro dei Palazzo Torriani e dei beni mobili con un importo di fr. 768'500.-, comprensivo del contributo dei Comune di Mendrisio (LMS del 15 aprile 1946, art. 11 e Regolamento di applicazione dei 7 gennaio 1947, art. 36), quale contributo fisso determinato sulla base dei preventivi di spesa del 21 agosto 1987.
2. Assicurare le prestazioni dei servizi preposti per le ricerche e l'assistenza necessaria alla miglior esecuzione del restauro.

*Firmato dalle parti a Bellinzona il 7 febbraio 1990.*

Lodevole da parte del signor Gerber sottoscrivere questo impegno, beneficiando così di un importantissimo sussidio che gli ha permesso sì di restaurare un importante edificio storico, ma che altresì si è procurato una invidiabile residenza privata.

Ma ancora più lodevole l'intervento del Cantone, trattandosi di soldi pubblici, che ha ritenuto di dover far beneficiare, seppur limitatamente ad alcune sale, ma in particolare alla biblioteca, anche la popolazione.

Purtroppo gli anni sono passati... molto velocemente... e siamo arrivati al 2005, quindi 15 anni dopo, per constatare che nulla o ben poco si è fatto, ma in particolare il contenuto della sopra citata convenzione non sembra essere stato rispettato nella sua integrità.

La visita dell'edificio è in pratica impossibile o in ogni modo difficile, la biblioteca non è stata né realizzata e tanto meno aperta al pubblico e i libri giacciono in scatoloni, per non dire dell'arredo anche lui oggetto di sussidio se è stato inventariato e se esiste nella sua integrità, o se è andato disperso come spesso avviene in queste situazioni.

Troppe volte edifici storici finiti nelle mani di privati, benché sussidiati dal Cantone, rimangono tristemente chiusi al pubblico.

Pertanto chiedo:

- Cosa intende fare e come intende intervenire il Consiglio di Stato affinché la convenzione sia rispettata nella sua integrità?
- Qualora non fosse rispettata la convenzione entro un termine abbastanza restrittivo, quali sanzioni potrebbe prendere il Consiglio di Stato?
- Qualora il signor Gerber non fosse in grado di rispettare le clausole convenzionali non sarebbe il caso di attivare una trattativa con il Municipio di Mendrisio, l'Ente turistico di Mendrisio e con la Fondazione Torriani per fare in modo che si possa al più presto rendere agibile al pubblico il Palazzo, nell'interesse storico e turistico?

ALESSANDRO TORRIANI